

Il Quirichino

INFORMAZIONI, NOTIZIE E SPUNTI PER RIFLETTERE
DALLA PROPOSITURA DEI SANTI QUIRICO E GIULITTA A CAPALLE

ASCENSIONE DEL SIGNORE

At 1,1-11 — Sal 46 — Ef 1,17-23 — Mt 28,16-20

Nel Tuo Figlio asceso al cielo,



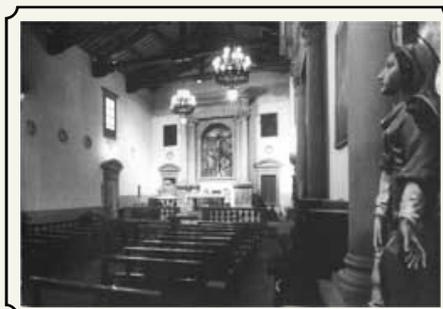
*la nostra umanità
è innalzata accanto a Te*



via S. Giulitta, 12
50013 Capalle
Campi Bisenzio (FI)

Telefono: 055-8951009

Fax: 055-8957194.



Contatti E-mail:

Redazione:

redazione@parrocchiadicapalle.it

PICCOLA CATECHESI sull'EUCARISTIA

Nel mese di Giugno la tradizione della Chiesa e la liturgia ci fanno riflettere in modo speciale sull'Eucaristia: quest'anno a Capalle all'inizio del mese facciamo festa con le Prime Comunioni e tra qualche settimana faremo la tradizionale processione del Corpus Domini. Due appuntamenti per tutta la comunità, due occasioni per riflettere sull'Eucaristia.

Per introdurci a questo mese "eucaristico" riportiamo il testo della recente Omelia di Papa Bergoglio durante la Messa del 26 maggio, celebrata nella sala del Cenacolo a Gerusalemme, al termine del suo Pellegrinaggio in Terra Santa.

E' un grande dono che il Signore ci fa, di riunirci qui, nel Cenacolo, per celebrare l'Eucaristia. Qui, dove Gesù consumò l'Ultima Cena con gli Apostoli; dove, risorto, apparve in mezzo a loro; dove lo Spirito Santo scese con potenza su Maria e i discepoli, qui è nata la Chiesa, ed è nata in uscita. Da qui è partita, con il Pane spezzato tra le mani, le piaghe di Gesù negli occhi, e lo Spirito d'amore nel cuore.

Gesù risorto, inviato dal Padre, nel Cenacolo comunicò agli Apostoli il suo stesso Spirito e con la sua forza li inviò a rinnovare la faccia della terra (cfr Sal 104,30).

Uscire, partire, non vuol dire dimenticare. La Chiesa in uscita custodisce la memoria di ciò che qui è accaduto; lo Spirito Paraclito le ricorda ogni parola, ogni gesto, e ne rivela il senso.

Il Cenacolo ci ricorda il servizio, la lavanda dei piedi che Gesù ha compiuto, come esempio per i suoi discepoli. Lavarsi i piedi gli uni gli altri significa accogliersi, accettarsi, amarsi, servirsi a vicenda. Vuol dire servire il povero, il malato, l'escluso, quello che mi è antipatico, quello che mi dà fastidio.

Il Cenacolo ci ricorda, con l'Eucaristia, il sacrificio. In ogni celebrazione eucaristica Gesù si offre per noi al Padre, perché anche noi possiamo unirci a Lui, offrendo a Dio la nostra vita, il nostro lavoro, le nostre gioie e i nostri dolori..., offrire tutto in sacrificio spirituale.

E il Cenacolo ci ricorda anche l'amicizia. «Non vi chiamo più servi – disse Gesù ai Dodici – ... ma vi ho chiamato amici» (Gv 15,15). Il Signore ci rende suoi amici, ci confida la volontà del Padre e ci dona Sé stesso. È questa l'esperienza più bella del cristiano, e in modo particolare del sacerdote: diventare amico del Signore Gesù, e scoprire nel suo cuore che Lui è amico.

Il Cenacolo ci ricorda il congedo del Maestro e la promessa di ritrovarsi con i suoi amici: «Quando sarò andato, ... verrò di nuovo e vi prenderò con me, perché dove sono io siate anche voi» (Gv 14,3). Gesù non ci lascia, non ci abbandona mai, ci precede nella casa del Padre e là ci vuole portare con Sé.

Ma il Cenacolo ricorda anche la meschinità, la curiosità – “chi è colui che tradisce?” - il tradimento. E può essere ciascuno di noi, non solo e sempre gli altri, a rivivere questi atteggiamenti, quando guardiamo con sufficienza il fratello, lo giudichiamo; quando con i nostri peccati tradiamo Gesù.

Il Cenacolo ci ricorda la condivisione, la fraternità, l'armonia, la pace tra di noi. Quanto amore, quanto bene è scaturito dal Cenacolo! Quanta carità è uscita da qui, come un fiume dalla fonte, che all'inizio è un ruscello e poi si allarga e diventa grande... Tutti i santi hanno attinto da qui; il grande fiume della santità della Chiesa sempre prende origine da qui, sempre di nuovo, dal Cuore di Cristo, dall'Eucaristia, dal suo Santo Spirito.

Il Cenacolo infine ci ricorda la nascita della nuova famiglia, la Chiesa, la nostra santa madre Chiesa gerarchica, costituita da Gesù risorto. Una famiglia che ha una Madre, la Vergine Maria. Le famiglie cristiane appartengono a questa grande famiglia, e in essa trovano luce e forza per camminare e rinnovarsi, attraverso le fatiche e le prove della vita. A questa grande famiglia sono invitati e chiamati tutti i figli di Dio di ogni popolo e lingua, tutti fratelli e figli dell'unico Padre che è nei cieli.

Questo è l'orizzonte del Cenacolo: l'orizzonte del Risorto e della Chiesa.

Da qui parte la Chiesa, in uscita, animata dal soffio vitale dello Spirito. Raccolta in preghiera con la Madre di Gesù, essa sempre rivive l'attesa di una rinnovata effusione dello Spirito Santo: Scenda il tuo Spirito, Signore, e rinnovi la faccia della terra (cfr Sal104,30)!



| | |
|-------------------------------|--|
| Domenica 1 Giugno | 48° giornata mondiale delle comunicazioni sociali e per Firenze Giornata della stampa Cattolica 8.00 S. Messa 10.00 S. Messa Prima Comunione 11.30 S. Messa 15.30 Incontro ricreativo nel teatrino parrocchiale 16.00 Ora di guardia in Chiesa |
| Lunedì 2 Giugno | 10.00 S. Messa |
| Martedì 3 Giugno | 18.00 S. Messa 19.00 Gruppo Liturgico 21.15 Prove di canto classico in Chiesa |
| Mercoledì 4 Giugno | Caritas a Campi Bisenzio 18.00 S. Messa dalle suore 21.30 S. Rosario in Chiesa |
| Giovedì 5 Giugno | 17.00 Adorazione eucaristica rosario — vesperi 18.00 S. Messa |
| Venerdì 6 Giugno | Primo venerdì del mese Al mattino comunione malati ed anziani 18.00 S. Messa 18.00 Festa fine anno scuola materna all' Auditorium "Rodari" 21.00 Prove di canto giovani |
| Sabato 7 Giugno | 15.00 Apertura Caritas — Vestiti e viveri 21.30 inizio veglia di Pentecoste con S. Messa |
| Domenica 8 Giugno | 8.00 S. Messa 11.00 S. Messa 15.30 Incontro ricreativo nel teatrino parrocchiale |

**Chiunque fosse interessato ai Centri Estivi è pregato
di consultare il volantino in fondo Chiesa**

PER IMAGGIORI INFORMAZIONI TELEFONARE A CINZIA
3273512827